Anno 1871

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Num. 33

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno		Sem.		Trim.	
Per Firenze	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	L.	42	»	22	»	12
Roma e per le Provincie del Regno		»	46	»	24	»	13
Svizzera		»	58	»	31	»	17

Firenze, Giovedì 2 Febbraio

		Anno		Sem.		Trim.	
Francia	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	L.	82	»	48	»	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		»	112	»	60	»	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	»	44	»	24

PARTE UFFICIALE

Il Num. 29 (Serie seconda) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 26 gennaio corrente, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò che la Camera stessa nella seduta del 24 detto mese, dichiarando nulla la proclamazione a deputato del sig. generale Giovanni Serpi fatta il 20 novembre dello scorso anno dall'ufficio elettorale della sezione principale del Collegio di Isili, n. 85, mandò procedere al ballottaggio tra lo stesso signor

Generale Giovanni Serpi con voti 456, ed il signor

Avvocato Michele Carboni che ne ebbe 57;

Veduto l'articolo 63 della legge 17 dicembre 1860, n. 4513;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Isili, n. 85, è convocato pel giorno 12 del prossimo mese di febbraio affine di procedere alla votazione di ballottaggio fra i detti signori candidati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Torino addì 29 gennaio 1871.

VITTORIO EMANUELE.

G. Lanza.

Il Num. 30 (Serie seconda) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA.

Veduto il Messaggio in data del 26 gennaio corrente, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Pizzighettone, n° 149;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n° 4513;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Pizzighettone, n. 149, è convocato pel giorno 19 febbraio pross. affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 26 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 29 gennaio 1871.

VITTORIO EMANUELE.

G. Lanza.

Il N. MMCCCCLXXIV (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni, in data 22 maggio e 29 ottobre 1870, delle assemblee generali degli azionisti della Società anonima cooperativa di credito sedente in Como, sotto il titolo di *Banca popolare di Como*;

Visto lo statuto di detta Banca, approvato con Regio decreto 3 maggio 1868, numero MDCCCXCVII;

Visti il titolo VII, libro I, del Codice di commercio, ed il Nostro decreto 5 settembre 1869, numero 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il nuovo statuto della Banca popolare di Como, adottato dall'assemblea generale degli azionisti in data 22 maggio 1870, e confermato nella successiva assemblea in data 29 ottobre 1870, è approvato e reso esecutorio colle seguenti modificazioni:

a) L'articolo 5, dopo le parole « restandole rigorosamente, » è riformato nel modo seguente: « interdetto di fare qualunque operazione di borsa o di carattere aleatorio, e di impiegare in operazioni a lunga scadenza le somme ricevute a deposito e in conto corrente. »

b) Nell'articolo 16, dopo le parole « Comitato amministrativo, » sono aggiunte le altre: « secondo le norme che verranno deliberate dall'assemblea generale. »

c) All'articolo 29 è aggiunto il comma seguente: « Essi sono revocabili a norma dell'articolo 129 del Codice di commercio. »

d) Nell'articolo 33, dopo le parole « nè solidaria, » sono cassate le parole che seguono, e vi sono sostituite le altre: « salvo ciò che dispone l'articolo 129 del Codice di commercio. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 18 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

Castagnola.

Disposizioni fatte nel personale delle intendenze di finanza:

Per decreti RR. e Minist. del 24 dicembre 1870:

Carignani cav. Paolo, intendente di 1ª classe a Firenze, trasferito a Roma;

Gardini cav. Gustavo, ispettore superiore demaniale, nominato intendente di 4ª classe a Sondrio;

Conforti Alessandro, primo segretario di 2ª classe nell'intendenza di Pisa, nominato primo segretario di 1ª classe in quella di Roma;

Cavanna Pietro Luigi, ispettore demaniale, nominato primo segretario di 1ª classe nell'intendenza di Roma;

Moreno Luigi, primo segretario di 2ª classe nell'intendenza di Perugia, trasferito in quella di Roma;

Biagini Gustavo, segretario di 1ª classe nell'amministrazione di finanza in Roma, nominato segretario di 1ª classe nell'intendenza di Roma;

Macri-Baviera Giovanni, segretario di 2ª cl. nell'intendenza di Messina, promosso alla 1ª cl.;

Capelli Pompeo, id. id. di Chieti, id.;

Croce Giulio, segretario di 2ª classe nell'amministrazione di finanza in Roma, nominato segretario di 2ª classe nell'intendenza di Roma;

Emanueli Augusto, id. id., id. id.;

Prosperi-Buzi Francesco, id. id., id. id.;

Daneo Luigi, segretario di 3ª classe nell'intendenza di Torino, promosso alla 2ª classe;

Lenzitti Giovanni, id. id. di Girgenti, id.;

Novara Vincenzo, id. id. di Messina, id;

Bussoca Giovanni, id. id. di Palermo, id.;

Caporali Vincenzo, segretario di 3ª classe nell'amministrazione di finanza di Roma, nominato segretario di 3ª classe nell'intendenza di Roma;

Littò Luigi Maria, id. id., id. id.;

Salvati Apollinare, id. id., id. id.;

Francescatti Valeriano, vicesegretario di prima classe id., nominato vicesegretario di prima classe id;

Gazzani Filippo, id. id., id. id.;

Luccioli dott. Francesco, id. id., id. id;

Filippini Filippo, vicesegretario di 2ª classe nell'intendenza di Cremona, promosso alla prima classe;

Morbilli Gennaro, id. id. di Catanzaro, id.;

Troise Giustino, id. id. di Caserta, id.;

Taviano Martino, id. id. di Messina, id.;

Bova Raffaele, id. id. di Campobasso, id.;

Dell'Acqua Guglielmo, id. id. di Messina, id.;

Richini Ottorino, id. id. di Bergamo, id.;

Quercia Luigi, vicesegretario di 3ª cl. id. di Bari, id.;

Laudon Carlo, vicesegretario di 2ª cl. nell'amministrazione delle finanze di Roma, nominato vicesegretario di 2ª cl. nella intendenza di Roma;

Galimberti Franco, id. id., id. id.;

Rosa Rosabbo, id. id., id. id.;

Mochetti Filippo, id. id., id. id.;

De Witten Cesare, id. id., id. id.;

Avolio Luigi, già vicesegretario d'intendenza, id. id.;

Bruschi Giacomo, vicesegretario di 3ª cl. nell'intendenza di Avellino, promosso alla 2ª cl.;

Marolla dott. Federico, id. id. di Padova, id.,

De Martino Eugenio, id. id. di Salerno, id.;

Martellini Francesco, id. id. di Firenze, id.;

De Risi Gennaro, id. id. di Lecce, id;

Capello dott. Jacopo, id. id. di Como, id.;

Solinas Cossu avv. Giovanni, id. id. di Sassari, id;

Seni Giulio, vicesegretario di 3ª cl. nell'amministrazione di finanza di Roma, nominato vicesegretario di 3ª cl. dell'intendenza di Roma;

Nini conte dott. Giuseppe, applicato di 4ª cl. alla Corte dei conti, id. id.;

Redaelli Luigi Maria, primo ragioniere di 2ª classe nell'intendenza di Ancona, nominato primo ragioniere di 1ª cl. in quella di Roma;

Thomas Giovanni, ragioniere di 1ª nell'amministrazione delle finanze in Roma, nominato ragioniere di 1ª cl. nell'intendenza di Roma;

Giovannini Cesare, id. id., id. id;

Cavallotti Serafino, ragioniere di 3ª cl. idem, nominato ragioniere di 3ª cl id.;

Balzar Alberto, id. id., id. id.;

Roux Francesco, computista di 1ª cl. id., nominato computista di 1ª cl. id.;

Cappelletti Achille, id. id., id. id;

Monti Giuseppe, id. id., id. id.;

Corsi Luigi, id. id., id. id;

Galli Gioacchino, id. id., id. id.;

Garroni Tancredi, computista di 2ª classe id, nominato computista di 2ª classe id.;

Alessandrini Giuseppe, id. id., id. id.;

Posi Pietro, id. id., id. id.;

Negri Costantino, id. id., id. id.;

Ottini Domenico, id. id., id. id.;

Zuccolini Cesare, id. id., id. id.;

Cattanei Gio. Batt., id. id., id. id.;

Mazeri Luigi, computista di 3ª classe nell'intendenza di Udine, promosso alla 2ª classe;

Miliotti Giovanni, id. id. di Verona, id.;

Baiona Giovanni, id. id. di Trapani, id.;

Sebasti Enrico, computista di 3ª classe nella amministrazione delle finanze di Roma, nominato computista di 3ª classe nella intendenza di Roma;

Romani Ercole, id. id., id. id.;

Martinelli Alessandro, id. id., id. id.;

Frezzolini Ernesto, id. id., id. id.;

Biasotti Marco, id. id., id. id.;

Cecchi Mengarini Gregorio, id. id., id. id.;

Mauri Carlo, impiegato in disponibilità, nominato protocollista id.;

Luparini Lamberto, speditore copista di 1ª classe nell'amministrazione delle finanze in Roma, nominato speditore copista di 1ª classe idem;

Porro Giuseppe, speditore copista di 3ª classe id., nominato speditore copista di 3ª classe id.;

Del Monaco Giorgio, id. id., id. id.;

Carlucci Pietro, id. id., id. id.;

Maldusa Enrico, id. id., id. id.;

Salvati Domenico, id. id., id. id.;

Ossani Pietro, id. id., id. id.;

Ticciati Luigi, id. id., id. id.

Per decreti RR. del 29 e ministeriali del 30 dicembre 1870:

Bovio Luigi, applicato tecnico del catasto, nominato segretario di 1ª classe nell'intendenza di Bari;

Semeria Gio. Battista, commissario alle scritture nelle dogane, nominato segretario di 2ª cl. nell'intendenza di Genova;

Bergonzio Radamisto, sottoispettore delle gabelle reggente, id. id. di Foggia;

Nottoli Gaetano, id. id., id. id. di Messina;

Roberti Giovanni, scrivano nell'amministrazione delle gabelle in disponibilità, nominato vicesegretario di 1ª classe nella intendenza di Catanzaro;

Rocca Eugenio, vicesegretario di 3ª classe nell'intendenza di Catanzaro, trasferito in quella di Cuneo;

Ronchi Achille, ricevitore del registro, nominato vicesegretario di 3ª classe nell'intendenza di Bologna;

Regis Costanzo, computista di 1ª classe nell'intendenza di Ancona, trasferito in quella di Novara;

Poggi Giuseppe, scrivano nell'amministrazione delle gabelle in disponibilità, nominato computista di 1ª classe nell'intendenza di Grosseto;

Marchisio Annibale, commesso nell'amministrazione del Tesoro in disponibilità, id. id. di Alessandria;

Garaccioni Camillo, id. id., id. id. di Alessandria;

Gianferrara Giovanni, scrivano nell'amministrazione delle imposte dirette in disponibilità, id. id di Palermo;

Girardi Nicola, computista di 3ª classe nell'intendenza di Napoli, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Cova Angelo, computista catastale di 2ª cl. nell'intendenza di Bergamo, nominato speditore copista di 1ª cl. in quella di Como;

Arpisella Giuseppe, scrivano nell'amministrazione delle imposte dirette in disponibilità, nominato speditore copista di 3ª classe nell'intendenza di Pavia;

Zambelli Antonio, id. id., id. id. di Brescia;

Glisenti Tranquillo, scrivano demaniale in disponibilità, id. id. di Brescia;

Lovati Gaetano, scrittore contabile nella Giunta del censimento di Lombardia, nominato computista catastale di 3ª classe nell'intendenza di Bergamo.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario con RR. decreti del 29 dicembre 1870:

Nostro Francesco, cancelliere della pretura di Sinopoli, tramutato alla pretura di Cinquefrondi;

Cimino Gennaro, id. di Arena, id. di Sinopoli;

Catanzariti Vincenzo, vicecancelliere nella pretura di Tiriolo, nominato cancelliere della pretura di Arena;

Di Bartolomeo Giuseppe, id. di Sassa, tramutato alla pretura di Castelvecchio Subequo;

Quartaroli Luigi, id. di Pizzoli, id. di Sassa;

Palmerini Giuseppe, id. di Torre dei Passeri, id. di Pizzoli;

Guerrini Giuseppe, id. di Città Sant'Angelo, id. di Torre dei Passeri;

Rosica Silvio, id. di Civitella Roveto, id. di Città Sant'Angelo;

Micco Filippo, scrivano nella pretura di Teramo, nominato vicecancelliere nella pretura di Civitella Roveto;

Rocca Edoardo, cancelliere della pretura di Merate, tramutato alla 3ª pretura di Como;

Orlandini Giulio, segretario della R procura presso il tribun. civile e correzionale di Monza, nominato cancelliere della pretura di Merate;

Masseangeli Filippo, cancelliere del tribunale civile e correzionale di Lucca, nominato cancelliere della Corte d'appello di Lucca;

Astengo Matteo, vicecancelliere della Corte d'appello di Lucca, id. del tribunale civile e correzionale di Volterra;

Baciocchi Antonio, cancelliere del tribunale civile e correzionale di Volterra, tramutato al tribunale civile e correzionale di Lucca;

Praino Giacinto, id della pretura di Aprigliano dimissionario dalla carica, nominato cancelliere della pretura di Aprigliano;

Scopetani Carlo, vicecancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Lucca, chiamato a reggere il posto di vicecancelliere presso la stessa Corte d'appello;

Fanelli Antonio, id. del tribunale civile e correzionale di Lucca, nominato vicecancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Lucca;

Bianchi Ferdinando, alunno nella cancelleria della pretura di Pescia, nominato vicecancelliere nella pretura di Campi Bisenzio;

Chini Cosimo, reggente cancelliere della pretura di Rosignano Marittimo, nominato cancelliere della pretura stessa;

Sovico Agostino, cancelliere della pretura di Palagonia, tramutato alla pretura di Marradi;

Serra Carlo, vicecancelliere nella pretura di Cesena Tramontana, id. di Volterra con incarico di reggerne la cancelleria;

Cateni Luigi, cancelliere della pretura di Monsummano, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda;

Lo Presti Gioacchino, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Castrovillari, id. per motivi di salute id.;

Mazziotti Michele, id. di Balmi, id. id.;

Tagliaferri Carlo, id. della pretura del 3° mandamento di Como, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Leggesi nel *Conte Cavour* del 1°:

La nuove sale del palazzo Carignano si aprivano la sera di lunedì scorso ad uno splendido ballo a favore del R. Ricovero di mendicità di Torino.

Anzi tutto dobbiamo una parola di lode alla benemerita ed operosa Commissione per lo zelo da cui essa fu animata nel sovraintendere a così filantropica festa.

Grande fu il numero degli intervenuti, tra' quali le LL. AA. RR. la Duchessa di Genova ed il Principe di Carignano, oltre molte eleganti signore, le quali colla loro grazia e bellezza resero la festa da ballo assai più vivace e più splendida.

La festa pertanto riescì graditissima, e le danze si protrassero animate fino al mattino.

— Ieri 1° febbraio si è fatta a Firenze la dodicesima estrazione delle obbligazioni del prestito della città. Il primo premio di lire 10,000 fu vinto dall'obbligazione portante il numero 19,279.

— Il sindaco di Perugia annunzia sul *Corriere dell'Umbria* del 1° corrente essere stato rubato dalla sagrestia di S. Pietro di quella città un quadretto, alto centimetri quarantacinque su trentacinque di larghezza, rappresentante, sedati, *Gesù bambino e S. Giovannino, creduti della prima maniera di Raffaele, e più che imitati copiati da quei due dipinti del Perugino a piè del trono della tavola di Marsiglia*, quadretto che in detta sagrestia custodivasi da anni ed anni.

Il signor Ansidei prega il giornalismo a voler diffondere la notizia di questo furto per norma di chiunque potesse, anche in buona fede, farsi acquirente del prezioso oggetto.

— Leggesi nel giornale di Chivasso il *Canavese* del 1° febbraio:

Abbiamo in questo nostro periodico annunziata la costituzione di una Società di mutuo soccorso e di istruzione degli operai e dei braccianti del comune di M[illegible]ghe. Domenica scorsa nelle sale della lodata Società veniva aperta la scuola serale all'istruzione dei medesimi. Il discorso d'apertura venne fatto dall'avvocato Francesco Guglielmi, il quale tenendosi con essi a modo di conversazione loro dimostrò il grande vantaggio che si può trarre dall'istruzione. Egli si studiò di essere chiaro e convincente; usò di quegli argomenti tolti dalla pratica e dall'esperienza, e l'uditorio non gli fu ingrato, lo ascoltò con molta attenzione e con marcata benevolenza. Il signor Amatore Guglielmi, presidente della Società, alternerà le lezioni d'aritmetica con quelle della grammatica; mentre l'avv. Guglielmi suddetto alternerà le lezioni sui pregiudizi popolari con quelle dei doveri del cittadino.

Dal chiarissimo signor Cesare Cantù siamo pregati di pubblicare la seguente sua dichiarazione:

Si pubblica a Copenaghen una traduzione danese della mia *Storia Universale*, fatta dal signor Weilbach, assistito dal celebre dottore Halsi, professore di Storia in quella Università. L'editore prodiga lodi all'opera mia, non solo per viva, lucida, elegante esposizione, ma principalmente per la diligente trattazione della coltura delle scienze, delle arti; insomma dello sviluppo della civilizzazione, e per la veduta storica liberale e imparziale. Sentendosi il bisogno di rimpiazzare la *Storia Universale* del Becker, che più non risponde alle esigenze odierne, si trova opportuno dare questa nuova guida dotta e valente eccet.

Delle cortesie ringrazio: ma gli editori avvisano che, *come italiano, e come cattolico*, io mi compiaccio con predilezione di molte particolarità, le quali pertanto saranno *raccorciate* e *cambiate* (*forkortede, ogcendrede*).

Che d'un autore vivente si traducano le opere senza tampoco avvertirnelo è un fatto che mi ha colpito tante volte da non più maravigliarmene e ancor meno dolermene, ma che si voglia *cambiare* ciò che io posi come italiano e come cattolico (qualità che mai non ho voluto disgiungere negli scritti e negli atti) è quel che io non devo tollerare senza farne protesta, acciocchè, se non altro, si sappia che non sono miei i sentimenti, le opinioni, le apprezzazioni di fatti, che ai lettori danesi fossero supposti [illegible] buon italiano e buon cattolico.

Però metto qui questa protesta, e sarò riconoscente ai giornali che la ripeteranno.

Cesare Cantù

NOMI

degli italiani morti di febbre gialla in Nuova Orleans durante l'epidemia del 1870.

Agosto 25. Messina Giovanni d'anni 30, di Cefalù.
— 26. Valenti Maria di mesi 8, di Contessa, morta in via Chartres, numero 230.
Settembre 4. Silvestri Giuseppe d'anni 29, di Contessa, morto in via S. Philip, 36.
— 5. Venezia Giuseppe d'anni 51, di Contessa, morto in via Royal, 248.
— Di Martino Giuseppe d'anni 54, di Contessa, morto in via Chartres, 230.
— 6. Bufalo Calogero d'anni 30, di Contessa, morto in via Ursulines, 20.
— Monteleone Castenzio d'anni 31, di Contessa, morto in via Hospital, 35.
— Machi Mariano d'anni 28, di Palermo, morto in via Chartres.
— Battaglia Francesco d'anni 9, di Palermo, morto in via S. Philip, 65.
— 7. Lagomarsino Carlotta d'anni 22, di Chiavari, morta in via Ursulines, 87.
— Gatto Rosa d'anni 27, di Rezzoagli, morta in via Elysian Fields, 16.
— Di Maggio ne' Liuzza Vita d'anni 19, di Contessa, morta in via S. Philip, 65.
— Cuccia Maria Francesca d'anni 46, di Sambuca, morta in via Chartres, 230.
— 8. Battaglia Elisabetta d'anni 35, di Palermo, morto in via S. Philip, 65.
— Di Maggio vedova Schirò Caterina d'anni 58, di Contessa.
— Curreri Salvatore d'anni 42, di Cefalù, morto in via Old Levee.
— 9. Marco di Giglio Rosilda d'anni 22, di Palermo, morta in via Ursulines, 15.
— 10. Collorà Giuseppe d'anni 48, di Palermo, morto in via Old Levee.
— Brusca Paolo d'anni 35, morto in via Hospital, 29.
— Rabbito Castenzio d'anni 33, di Contessa, morto in via S. Philip, 65.
— Mustacchia Luca d'anni 51, di Contessa, morto in via Ospizio, Hotel Dieu.
— Pristia Teodoro, di Contessa, morto in via Royal, 248.
— 12. Sacco ne' Di Bartolo Maria d'anni 27, di Contessa, morta in via Chartres, 230.
— Valenti Vincenzo d'anni 15, di Contessa, morto in via Chartres, 230.
— Solari Girolamo d'anni 21, di Capraia, morto in via Bourbon, 204.
— 13. Gonda Tommaso d'anni 22, morto in pubblico spedale.
— Fugazzi Maria d'anni 22, di S. Stefano d'Aveto, morta in via S. Ann, 75.
— Lipari Gaetano d'anni 27, di Palermo, morto in via S. Philip, 60.
— Adamo ne' Geraci Serafina d'anni 40, di Corleone, morta in via S. Philip, 35.
— Guzzardo Santo d'anni 24, di Contessa, morto in pubblico spedale.
— Frisco ne' Martino Vincenza, di Contessa, morta in via Bourbon, 204.
— Pristia Gaetano, di Contessa, morto in via S. Philip, 65.
— 14. Di Liberto Giovanni d'anni 26, di Contessa, morto in via Chartres, 230.
— Guzzardo Antonino d'anni 46, di Contessa, morto in via Royal, 248.
— Terranova ne' Guzzardo Maria d'anni 45, di Contessa, morta in via Royal, 248.
— Monteleone ne' Dibetta Margherita, di Contessa, morta in via Barracks, 115.
— Licalsi ne' Tortorici Maria Angela d'anni 35, di Giuliana, morta in via Bourbon, 204.
— Giattina Ignazio d'anni 37, di Bisacquino, morto a Main, 39.
— Pudicino Giacomo d'anni 25, di Palermo, morto in via Dryades, 186.
— 15. Lo Sardo Vito d'anni 51, di Palermo, morto in via Main.
— Marciante Giuseppe d'anni 50, di Contessa, morto in via Royal, 248.
— 16. Danda M. d'anni 40.
— Raggio Giacomo d'anni 19, di Chiavari.
— Cella ne' Cella Giovanna d'anni 27, di Alpepiana (S. Stefano d'Aveto), morta in via Barracks, 14.
— Cuneo ne' Cella Maddalena d'anni 56, di Alpepiana (S. Stefano d'Aveto), morta in via Old Levee, 323.
— Chimento Antonino d'anni 27, di Alia.
— Frisco Antonino d'anni 26, di Contessa, morto in via Bourbon, 204.
— 17. Gargano ne' Guzzardo Nunzia d'anni 29, di Contessa, morta in pubblico spedale.
— Di Bartolo Giuseppe d'anni 33, di Contessa, morto in via Chartres, 230.
— 18. Pristia Giovanni, di Contessa, morto in via S. Philip, 65.
— 19. Liota Giuseppe Domenico d'anni 27, morto in via Chartres, 230.
— Di Trapani Francesco d'anni 48, di Palermo, morto in via Royal, 227.
— Cordano Giorgio d'anni 28, morto in via Elysian Fields.
— Bruno Biagio d'anni 36, di Contessa, morto in via S. Philip, 36.
— Bruno Stefano d'anni 35, di Contessa, morto in via S. Philip, 36.
— Valenti Stefano d'anni 41, di Contessa, morto in via Lafayette, 312
— 20. Licalsi Francesco d'anni 32, di Contessa, morto in via S. Philip, 35.
— Scaduto Leonardo d'anni 36, di Contessa, morto in via Chartres, 230.
— Catalano ne' Scaduto Rosa, di Contessa, morta in via Chartres, 230.
— Sacco Epifanio d'anni 25, di Contessa, morto in via Hospital, 35.

— Babbito Domenico d'anni 3, di Contessa, morto in via Royal, 241.
— Di Trapani Antonio Santo d'anni 32, di Palermo, morto in via Old Levee, 307.
— 21. Randazzo Salvatore d'anni 32, di Palermo, morto in via Old Levee, 307.
— Sciambra Antonino d'anni 57, di Contessa, morto in via S. Philip, 36.
— 22. Ciaccio Giuseppe d'anni 35, di Contessa, morto in via Chartres, 235.
— Loverde ne' Schirò Nicolina d'anni 58, di Contessa, morta in via Chartres, 230.
— Pedrion Giovanni d'anni 33, morto in via Main.
— Ferretti Giacomo d'anni 18, di Chiavari, morto in via Main.
— 23. Grasso Domenico d'anni 33, di Palermo, morto in via S. Philip, 65.
— 24. Cella Giovanni Battista d'anni 24, di Alpepiana (S. Stefano d'Aveto), morto in via Old Levee, 312.
— Monteleone ne' Valenti Rosalia d'anni 37, di Contessa, morta in via Lafayette 312.
— Tamburello Giuseppe fu Nicolò d'anni 38, di Contessa, morto in via S. Philip, 36.
— 25. Loverde Maria d'anni 14, di Contessa, morta in via Chartres, 230.
— D'Alleo Nicola d'anni 27, di Contessa, morto in via S. Philip, 36.
— Giarrusso Luigi d'anni 38, di Palermo, morto in pubblico spedale.
— 26. Falda Carlo d'anni 34, morto in via Bourbon.
— 27. Cella Giovanni d'anni 56, di Alpepiana (S. Stefano d'Aveto), morto in via Old Levee 323.
— Serra Salvatore d'anni 37, di Palermo, morto in pubblico spedale.
— Lombardo ne' Bileddo Maria Rosa d'anni 45, di Palermo, morta in via Madison, 21.
— Catalano ne' Viola Teresa d'anni 43, di Contessa, morta in via Dryades, 69.
— 28. Franchi Giovanni d'anni 18, di Tarsonia, morto in via Barracks, 37.
— Paretti Paolo d'anni 34, di Chiavari, morto in via Barracks, 35.
— 29. Gatto Giovanni d'anni 38, di Temusci (Borsonasca), morto in via Elysian Fields, 16.
— Fugazzi Luigi d'anni 39, di Caselle (S. Stefano d'Aveto), morto in via S. Ann, 35.
— Caruso Maria d'anni 43, di Palermo, morta in via Ursulines, 15.
— Bileddo ne' Scalici Girolama d'anni 30, di Palermo, morta in via Madison, 21.
Ottobre 1. Bileddo Pietro d'anni 55, di Palermo, morto in via Madison, 21.
— Aron Alessandro d'anni 13, di Palermo, morto in via Victory.
— Torre Giovanni d'anni 28, morto in via Victory.
— Fugazzi Giovanni d'anni 28, di S. Stefano d'Aveto, morto in via Victory.
— Barra Francesco Paolo d'anni 26, di Anzi (Basilicata), morto in via Bourbon, 140.
— 2. Geraci Filippo d'anni 50, di Contessa, morto in pubblico spedale.
— Lanesi Luigi d'anni 22, di Ascona (S. Stefano d'Aveto), morto in via Elysian Fields, 16.
— Paretti Giovanni d'anni 26, di Chiavari, morto in via Victory.
— Fontana Giovanni d'anni 26, di Chiavari, morto in via Victory.
— Lasiara Amalia d'anni 17, morta in via Bourbon, 142.
— 3. Cella Girolamo d'anni 30, di Alpepiana (S. Stefano d'Aveto), morto in via Old Levee, 323.
— 6. Lopiparo Antonio d'anni 24, di Contessa, morto in via S. Philip, 65.
— 7. Pizzolato Domenico d'anni 14, di Contessa, morto in via Chartres, 230.
— Franchi Angelo d'anni 36, di Tarsonia, morto in pubblico spedale.
— Rutano Angelo d'anni 42, di Lipari, morto in via Peters, 38.
— Donato Pietro d'anni 37, di Palermo, morto in via Algiers.
— Ajola ne' Donato Ignazia d'anni 30, di Palermo, morta in via Algiers.
— 8. Valla Marco d'anni 22, morto in via Hospital, 33.
— Cuneo Moretto d'anni 22, di Chiavari, morto in via Old Levee.
— 10. Carpanesi Angelina d'anni 15, di Ascona (S. Stefano d'Aveto), morta in via Elisian Fields, 16.
— Ajola Rosario d'anni 22, di Palermo, morto in via Algiers.
— Sofia Antonio d'anni 50, di Santo Rufo (Principato Citeriore), morto in pubblico spedale.
— 12. Giuffrè Gaetano d'anni 26, di Lipari, morto in pubblico spedale.
— 15. Paretti Anna d'anni 3, di Chiavari, morta in via Barracks, 35.
— 16. Bugna Antonio d'anni 24, morto in via Crapa, 395.
— 21. Tassi Giovanni d'anni 23, morto in via Barracks, 36.
— 22. Liuzza Giuseppe d'anni 26, di Contessa, morto in pubblico spedale.
— 24. Laneri Antonio d'anni 36, di Ascona (S. Stefano d'Aveto), morto in via Victory.
— 26. Matranga Giovanni d'anni 15, di Palermo, morto in via Good Children.
— Leonchia Giulio d'anni 25, morto in pubblico spedale.
— Tortorici Rosario d'anni 36, di Contessa, morto in via S. Philip, 65.
Novembre 7. Lala Anna d'anni 20, di Contessa, morta in via Frenchmen, 25.
— 8. Piromi Narciso d'anni 45, di Firenze, morto in via Baronne, 40.
— 12. Galli Emanuele d'anni 36, di Carrara, morto in pubblico spedale.
— 16. D'Asaro C. d'anni 24, di Palermo, morto in via Toulouse, 24.

Senza data certa

Mustacchia ne' Venezia Antonina, di Contessa, morta in via Royal, 248.
Tamburello Giuseppe di Demetrio d'anni 27, di Contessa.
Rizzuto Calogero d'anni 40, di Contessa.
Vallone Salvatore d'anni 55, di Contessa.
Valenti Giuseppe d'anni 39, di Contessa.
Laneri Giuseppe d'anni 22, di Ascona (S. Stefano d'Aveto).
Rezzoagli Andrea d'anni 20, di Turio.

DIARIO

Se deve argomentarsi da ciò che scrive il *Salut Public* di Lione, l'annunzio della capitolazione di Parigi sarebbe stato accolto nella Francia meridionale con minor repugnanza di quanto potesse supporsi.

Per quel che lo concerne particolarmente, il foglio di Bordeaux dichiara di avere ricevuta la grave notizia « con una vera soddisfazione. L'armistizio è una buona ventura insperata poichè indica dal canto della diplomazia tedesca un ritorno alle idee di conciliazione che non avevano potuto prevalere all'epoca della missione del signor Thiers. Gridi chi vuole, e si sdegni e protesti di voler continuare la guerra ad oltranza. Quanto a noi lo accettiamo. Il tempo delle frasi è passato e la situazione nostra è abbastanza critica perchè ci convenga sciupare giorni preziosi con ritornelli scaduti di moda. La guerra a oltranza la credemmo possibile prima dei rovesci di Chanzy, di Faidherbe e di Bourbaki. Allora ci siamo fatti propugnatori violenti di una politica di resistenza poichè ci pareva di vedere in essa l'unica via di salvezza; ma se oggidì ci si offre una soluzione onorevole e meno pericolosa noi dobbiamo accettarla. Tutta la questione consiste ora a sapere quali condizioni la Prussia ponga alla pace ed a determinare i mezzi che ci restano per continuare la lotta. E senza alcun dubbio poi era giunto il momento di fermarci, se non altro temporaneamente, e di consultare la Francia sulla sua volontà e sulle sue intenzioni. »

Sulle circostanze che hanno accompagnato la gita del signor Favre a Versailles, e le trattative da lui impegnate per la capitolazione, leggonsi in una corrispondenza da Versailles al *Daily Telegraph* i particolari seguenti:

« Il 23 a mezzogiorno è arrivata la lettera di Jules Favre al conte Bismarck, chiedendo il permesso di venire a Versailles. Bismarck rispose tosto egli stesso, in tedesco, che Favre poteva venire sotto la stipulazione espressa che nessuna menzione sarebbe fatta della convenzione di Londra, questo punto essendo stato regolato.

« La risposta del Cancelliere arrivò a Favre al tocco e 10 minuti, colla vettura del conte.

« Favre arrivò a Versailles alle 8 di sera e si fece condurre direttamente in via di Provenza. Bismarck aveva finito di desinare, ma egli mandò a chiedere alla cucina reale un eccellente pranzo per Favre. Il colloquio ebbe luogo immediatamente.

« Verso le 10 di sera, Bismarck domandò al re il permesso di parlargli. S. M. fissò il colloquio alle 11. Favre passò la notte nell'appartamento del luogotenente di polizia, sotto la camera del dottore Stieber, direttore principale della polizia prussiana. Niuna delle autorità francesi vide Favre.

« Dopo il primo colloquio nella sera del 23, Favre non vide più Bismarck se non dopo il Consiglio di guerra che fu tenuto ieri mattina, ed al quale assistevano Roon, ancora convalescente, Moltke, ecc. e il principe reale, sotto la presidenza dell'imperatore.

« Il Consiglio durò un'ora e tre quarti. La decisione essendo stata comunicata a Favre, questi partì nuovamente per Parigi alle 4 e mezzo. Siccome la sua vettura discendeva pel viale che mette alla strada di Sèvres, Bismarck, che faceva la sua solita passeggiata a cavallo, lo incontrò, voltò il suo cavallo e camminò allo sportello conversando con Favre fino alla porta della città.

« Favre domandò che il presidio potesse uscire cogli onori della guerra; che l'esercito traversasse le linee prussiane e andasse a prendere la sua posizione in qualche distretto della Francia non ancora occupato dal nemico, sotto l'obbligo di non riprendere le ostilità per un certo numero di mesi da determinarsi, e che le truppe tedesche non facessero ingresso trionfale in città.

« Tutte queste stipulazioni furono ricusate; la sola base su cui la resa sarebbe accettata era quella che prevalse a Sedan e a Metz. »

Fra i telegrammi ultimi giunti ve n'ha uno che conferma la notizia del passaggio della frontiera svizzera operato dall'esercito francese dell'Est.

A spiegare questo nuovo avvenimento, che era stato prematuramente annunziato qualche giorno addietro, possono valere le seguenti informazioni telegrafiche dei fogli svizzeri.

Un dispaccio da Berna 29 gennaio al *Journal de Genève* suona così: « Si conferma che il primo esercito francese sotto il comando di Clinchant cerca di ritirarsi sopra Lione per Montarlier e Mouthe lungo la frontiera. Il rimanente dell'esercito, circa 100,000, è in uno stato deplorabile. A Pontarlier si trovavano più di 160 pezzi d'artiglieria e tutto il 24° corpo. Ieri i Tedeschi hanno preso Pont de Roide e si avanzavano per la strada di Sant'Ippolito e Maiche contro Mortean. Un dispaccio da Verrières dice che essi hanno anche occupata Salins. Nuovi distaccamenti svizzeri hanno avuto ordine di portarsi alla frontiera. »

La *Gazzetta Ticinese* dal canto suo pubblica il seguente telegramma da Berna 31: « La notizia di alcuni giornali che l'armata di Bourbaki sia entrata nella Svizzera è infondata. Una circolare del Consiglio federale eccita tuttavia i Cantoni a prepararsi, per l'eventualità di dover provvedere al passaggio di numerose schiere di truppe estere, un certo numero di caserme. Trecento feriti francesi da Pontarlier passano per la Svizzera. »

La *Pester Correspondenz* smentisce la notizia che il conte Andrassy abbia posta la questione di gabinetto, minacciando di ritirarsi, qualora il signor Schmerling fosse chiamato a presiedere il ministero cisleitano. Dice che il conte Andrassy punto non s'immischia negli affari cisleitani, e che quindi non è informato delle combinazioni ministeriali austriache.

A Pesth, la Delegazione austriaca, nella seduta del 30 gennaio, discusse le spese straordinarie per l'aumento della forza armata. Venne a questo proposito impegnata una lunga e notevole discussione sulla politica governativa, dopo la quale, il conte Beust fece notare quanto siano incalcolabili le conseguenze degli ultimi avvenimenti. Disse che la politica della neutralità, per essere salutare, deve essere l'effetto della propria volontà, e non di debolezza. Riguardo al riordinamento della Confederazione tedesca, disse: « Se noi salutiamo amichevolmente la ricostituzione della Germania e ci sforziamo di stabilire i nostri rapporti coll'impero vicino, tutelando simultaneamente i nostri interessi, abbiamo il diritto di aspettarci d'essere lasciati tranquilli nel nostro focolare, alla difesa del quale saremo sempre pronti. La iniziata maturità di un concorde patriottismo è il frutto prezioso degli ultimi avvenimenti. »

In seno della Delegazione ungarica, il ministro Orczy, rispondendo ad una interpellanza del deputato Ciotta, disse che il ministero, fin dal principio della guerra, si adoperò a fine di far dichiarare il principio della inviolabilità della proprietà privata in mare durante la guerra, ma che i suoi sforzi non ebbero buon esito. Soggiunse che il Ministero continuerà a far pratiche a quest'oggetto.

Quindi la Delegazione passò alla discussione speciale delle spese ordinarie pel bilancio della guerra. Le spese per l'aumento dell'effettivo militare, fino al 31 dicembre 1870, furono votate nella cifra di 6,322,524 fiorini, oltre alla somma di 1,524,024 fiorini per ulteriore aumento fino a tutto aprile 1871; venne pure approvata la somma di 12,790,000 fiorini per gli acquisti fatti in vista del pericolo di guerra, e un'altra somma ancora di 4,019,770 fiorini per le spese della insurrezione dalmata, oltre a varii altri crediti militari.

Secondo un telegramma del *Times* da Costantinopoli, 28 gennaio, la Porta insiste nella domanda di essere rimessa ne' suoi diritti di sovranità sul Bosforo e sui Dardanelli.

Camera dei Deputati.

La Camera, nella seduta di ieri, dopo di aver preso in considerazione una proposizione di legge dei deputati Mariotti, Tamajo ed altri, diretta a far computare pel conseguimento della pensione gli anni d'interruzione di servizio che per causa politica ebbero gli impiegati civili, approvò con voti 233 favorevoli e 29 contrari il disegno di legge sul trasferimento della sede del Governo, secondo le modificazioni introdotte dal Senato.

Quindi proseguì a trattare degli ordini del giorno proposti riguardo allo schema relativo alle guarentigie della indipendenza del Pontefice e della Chiesa, ascoltando lo svolgimento di alcuni di essi fatto dai deputati Macchi, Righi, Peruzzi, Mordini e Cancelli.

Il Ministro di Grazia e Giustizia presentò un disegno di legge per rettificare il decreto con cui si pubblicava nella provincia romana le disposizioni transitorie per l'attuazione del Codice civile; e il Ministro delle Finanze ne presentò un altro sulla prescrizione degli stipendi ed altri assegni personali dovuti dallo Stato.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.

Avviso

Le corrispondenze dell'Italia con la Francia hanno corso, come sempre lo ebbero finora, per la via del Cenisio.

Volendosi ora conoscere, per le nuove condizioni create dallo armistizio di Parigi, come le lettere potessero pervenire in quella città, l'Amministrazione fu informata che le medesime vi sono introdotte per mediazione del quartiere generale di Versailles.

Se ne dà avviso al pubblico per sua norma.

ELEZIONI POLITICHE

Torchiara. — Fanelli Giuseppe voti 372, eletto. — Mazziotti 233.

Chiaravalle. — Non ebbe luogo l'elezione perchè non si procedette al ballottaggio.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Pest, 31 gennaio.

La Delegazione austriaca continuò a discutere il bilancio della guerra.

Il conte di Beust, confutando le obiezioni di parecchi deputati i quali pretendono che l'amicizia colla Germania renda superfluo un aumento dell'esercito, disse che, malgrado egli si associ all'opinione che noi nulla abbiamo da temere da parte della Germania, tuttavia occorre che il governo, se la nuova amicizia non si limita a semplici parole ma debba condurre invece a fatti, pensi che un amico deve non solo non temere l'altro, ma anche stimarlo, ed è precisamente questa stima che ci abbisogna per un'alleanza completa col nuovo amico.

La Delegazione approvò quindi il bilancio supplementare della guerra secondo la proposta della Commissione.

Bordeaux, 1°.

Assicurasi che sia giunto alla Delegazione un telegramma di Giulio Favre, il quale annunzia che il membro del governo spedito a Bordeaux è Giulio Simon.

Berna, 1°.

Il generale Herzog, che comanda le truppe svizzere alla frontiera, ha telegrafato al Consiglio federale alle ore 5 di stamane che fu conchiusa una convenzione col generale francese. L'artiglieria entrerà la prima ed andrà per Neufchâtel. Il numero delle truppe sorpassa 80,000 uomini.

Alle ore 10, il Consiglio federale aveva già dato gli ordini necessari per ripartire l'esercito prigioniero fra i Cantoni, proporzionatamente alla loro popolazione. Il Cantone Ticino non ne avrà. Il Vallese ed i Grigioni non ne avranno che in piccolo numero.

Monaco, 1°.

Il *Bollettino delle Leggi* pubblica una dichiarazione del re, controfirmata da tutti i ministri, la quale prescrive che sia posta in vigore la legge del trattato federale concluso colla Germania, ordinandone l'immediata esecuzione.

	Marsiglia, 31	1
Rendita francese	53 —	53 —
Rendita italiana	55 50	55 25
Prestito nazionale	430 —	426 25
Turco	— —	— —
Romane	133 —	132 50
Spagnuolo	29 3/4	— —
Austriache	— —	761 25
Lombarde	— —	231 —
Ottomane 1869	— —	268 —
Egiziano 1866	— —	400 —
	Vienna, 31	**1**
Mobiliare	252 —	249 80
Lombarde	183 20	182 —
Austriache	374 —	374 —
Banca Nazionale	721 —	718 —
Napoleoni d'oro	9 90 1/2	9 98 1/2
Cambio su Londra	123 50	123 60
Rendita austriaca	67 90	67 70
	Berlino, 31	**1**
Austriache	203 1/2	202 1,4
Lombarde	100 1/8	98 3/4
Mobiliare	138 1/2	136 1/4
Rendita italiana	54 3/4	54 1/2
Tabacchi	88 3/4	88 1/2

Berlino, 1°.

Il *Monitore* pubblica una lettera dell'imperatore, la quale conferisce al principe ereditario la dignità di principe ereditario dell'impero tedesco, col titolo di Altezza Imperiale. Questa dignità verrà conferita ad ogni principe ereditario.

La *Corrispondenza provinciale* dice che l'imperatore resterà a Versailles durante l'armistizio, essendovi la sua presenza necessaria, in vista delle operazioni militari nel Sud e le ulteriori trattative.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 1° febbraio 1871, ore 1 pom.

Piogge leggere in alcuni luoghi delle coste adriatiche e in Sicilia nelle 24 ore decorse. Venti mediocremente forti delle regioni nord agitano in alcuni punti l'Adriatico, mentre la calma regna sul Mediterraneo, ove i venti polari sono piuttosto deboli. Lo stato del cielo è generalmente nuvoloso; sereno in poche stazioni del centro e a Napoli. La temperatura aumenta di nuovo nelle regioni più settentrionali d'Italia. La pressione è cresciuta da 2 a 5 mm. su tutta la Penisola, e l'altezza barometrica d'oggi varia tra i 768 e i 776 mm. dal sud al nord.

I venti di mezzogiorno che soffiano di già nell'alto dell'atmosfera manterranno il tempo variabile.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 1° febbraio 1871.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 767, 0	mm 766, 6	mm 766, 3
Termometro centigrado	4, 0	7, 5	4, 5
Umidità relativa	50, 0	40, 0	50, 0
Stato del cielo	sereno	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli
Vento { direzione / forza	NE quasi for.	NE quasi for.	NE debole

Temperatura massima . . . . + 8 0
Temperatura minima . . . . + 3,0
Minima nella notte del 2 febbraio . . + 1,0

Spettacoli d'oggi.

TEATRO DELLA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Ricci: *Una follia a Roma* — Ballo del coreografo O. Pallerini: *Amore ed arte*.

TEATRO PRINCIPE UMBERTO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera: *La contessa d'Amalfi* — Ballo: *Alessandro il Magnanimo*.

TEATRO NICCOLINI, 7 1/2 — La drammatica Compagnia diretta da A. Morelli rappresenta: *Fuochi di paglia*.

TEATRO PAGLIANO, 7 1/2 — La drammatica Compagnia di Tommaso Salvini rappresenta: *Francesca da Rimini* — *I sette articoli di un testamento bizzarro*.

TEATRO NUOVO, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da E. Rossi rappresenta: *Kean*.

TEATRO DELLE LOGGE, ore 8 — La drammatica Comp. di E. Meynadier rappresenta: *Mademoiselle de Belle-Isle*.

TEATRO NAZIONALE, 7 1/2 — La drammatica Compagnia di C. Monti e G. Mori rappresenta: *Il ritorno di Stenterello Columella*.

ARENA NAZIONALE, ore 8 — Rappresentazione della Compagnia equestre diretta dal signor Achille Ciotti con nuovi e variati esercizi.

FEA ENRICO, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze, 2 febbraio* 1871.)

VALORI	Godimento	Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corrente L	Fine corrente D	Fine pross. L	Fine pross. D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0	1 genn. 1871	»	57 40	57 35	47 62	57 57	—	—	—
Detta 3 0/0	1 aprile 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	36
Imprestito Nazionale 5 0/0	1 ottob. 1870	»	81 40	81 30	82 —	81 80	—	—	—
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	id.	»	78 90	78 80	— —	— —	—	—	—
Az. Regia coint. Tab. (carta)	1 genn. 1871	500	675 —	674 —	679 —	678 —	—	—	—
Obb. 6 0/0 R. coint. T. 1868 s. di 27	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	467
Imprestito Ferriere 5 0/0		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbligaz. del Tesoro 1849 5 0/0		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni della Banca Naz. Toscana	1 genn. 1870	1000	— —	— —	— —	— —	—	—	1405
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	id.	1000	— —	— —	— —	— —	—	—	2430
Banca Tosc. di cred. per l'ind. ed il commercio	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Banca di Credito Italiano		500	—	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni del Credito Mobil. Ital.	1 luglio 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni delle SS. FF. Romane	1 ottob. 1865	500	— —	— —	— —	— —	—	—	70
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni delle ant. SS. FF. Liver.	1 genn. 1871	420	205 50	205 —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle suddette	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	169
Dette 3 0/0		420	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette 5 0/0 ant. SS. FF. Mar.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni SS. FF. Meridionali	id	500	326 50	326 —	330 —	329 —	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (carta)	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	435
Obbl. 3 0/0 delle dette	1 ottob. 1870	500	— —	— —	— —	— —		—	177
Obbl. dem. 5 0/0 in serie compl.	id.	505	— —	— —	— —	— —	—	—	458
Dette in serie non complete		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette in serie di una e nove		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Impr. comunale 5 0/0 1ª emiss.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Detto 2ª emissione		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Nuovo impr. della città di Firenze	1 aprile 1870	250	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Impr. comunale di Napoli		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Prest. a premi città di Venezia		30	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obb. Cred. fond. Monte de' Paschi		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	1 genn. 1871	»	— —	— —	— —	— —	—	—	58
3 0/0 idem	1 aprile 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	37
Imprestito Naz. piccoli pezzi	id.	»	— —	— —	— —	— —	—	—	83
Obbl. ecclesiast. in piccoli pezzi		»	— —	— —	— —	— —	—	—	80

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
Detto	30			Trieste	30			Detto	30		
Detto	60			Detto	90			Detto	90	26 30	26 26
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista		
Bologna	30			Detto	90			Detto	30		
Ancona	30			Augusta	30			Detto	90		
Napoli	30			Detto	90			Lione	a vista		
Milano	30			Francoforte	30			Detto	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	a vista		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		21 06	21 04
								Sconto Banca 5 0/0			

Prezzi fatti: 5 p. 0/0: 57 40, 37½, 35 cont. — 57 65, 62½, 60, 57½ f. c. — Az. delle ant. SS. FF. Liv. 205 cont.

Il Sindaco: A. MORTERA

Tabella annessa al R. decreto N. 15 (seconda serie) in data 15 gennaio 1871, pubblicato nel N. 24 di questa Gazzetta

STATO di prima previsione della Spesa per l'anno 1871

Continuazione — V. il N. 30.

TABELLA PER CAPITOLI

Numero	Denominazione (CAPITOLI)	SOMMA approvata colla Legge 31 dicembre 1870, n. 6161	SOMMA aggiunta per la provincia di Roma	SOMMA Totale
	Ministero dell'Interno.			
	Titolo I. — *Spesa ordinaria.*			
	Amministrazione centrale.			
1	Ministero (personale)	681,672 »	»	681,672 »
2	Ministero (spese d'uffizio)	42,000 »	»	42,000 »
3	Mantenimento dei locali	10,000 »	»	10,000 »
		733,672 »	»	733,672 »
	Consiglio di Stato.			
4	Personale	379,966 »	»	379,966 »
5	Spese d'uffizio	20,000 »	»	20,000 »
		399,966 »	»	399,966 »
	Archivi dello Stato.			
6	Personale	204,420 »	»	204,420 »
7	Spese d'uffizio	18,000 »	»	18,000 »
8	Fitto di locali	6,839 31	»	6,839 31
9	Mantenimento dei locali e del mobilio, e spese diverse	9,000 »	»	9,000 »
		238,259 31	»	238,259 31
	Amministrazione provinciale.			
10	Personale	6,297,000 »	124,400 »	6,421,400 »
11	Indennità di residenza	125,000 »	30,000 »	155,000 »
12	Spese d'uffizio	683,720 »	18,800 »	702,520 »
13	Spese diverse	55,995 »	1,500 »	57,495 »
		7,161,715 »	174,700 »	7,336,415 »
	Opere pie.			
14	Servizi vari di pubblica beneficenza	102,200 »	388,481 27	490,681 27
	Sanità interna.			
15	Personale	14,207 35	1,075 »	15,282 35
16	Spese diverse	43,000 »	450 »	43,450 »
17	Sifilicomi (personale)	57,000 »	»	57,000 »
18	Sifilicomi (spese di cura e mantenimento)	962,000 »	»	962,000 »
		1,076,207 35	1,525 »	1,077,732 35
	Sanità marittima.			
19	Personale	309,500 »	22,000 »	331,500 »
20	Spese diverse	101,650 »	15,000 »	116,650 »
21	Mantenimento dei fabbricati	46,000 »	3,200 »	49,200 »
22	Fitto di locali	5,000 »	11,467 50	16,467 50
		462,150 »	51,667 50	513,817 50
	Sicurezza pubblica.			
23	Servizio segreto	750,000 »	»	750,000 »
24	Uffiziali di sicurezza pubblica (personale)	2,787,600 »	160,800 »	2,948,400 »
25	Spese d'uffizio	144,500 »	12,000 »	156,500 »
26	Guardie di sicurezza pubblica (personale)	3,998,619 90	243,520 »	4,242,139 90
27	Indennità di trasferta e gratificazioni agli uffiziali ed alle guardie di pubblica sicurezza	182,000 »	13,000 »	195,000 »
28	Spese diverse per gli uffiziali e per le guardie di sicurezza pubblica	136,500 »	46,200 »	182,700 »
29	Fitto dei locali	150,950 »	1,353 45	152,303 45
30	Mantenimento dei locali e del mobilio	70,000 »	1,600 »	71,600 »
31	Pulizia dei locali ed illuminazione straordinaria	32,300 »	»	32,300 »
32	Gratificazioni e compensi ai Reali carabinieri	120,000 »	»	120,000 »
33	Indennità di via e trasporto d'indigenti	300,000 »	18,000 »	318,000 »
		8,672,469 90	496,473 45	9,168,943 35
	Amministrazione delle carceri.			
34	Spese d'ispezione amministrativa	10,000 »	»	10,000 »
35	Spese d'ispezione sanitaria e di tassazione delle parcelle farmaceutiche	3,200 »	»	3,200 »
36	Personale	3,631,300 »	350,700 »	3,982,000 »
37	Indennità, gratificazioni e sussidi, e vestiario dei guardiani	225,000 »	6,750 »	231,750 »
38	Spese di mantenimento e personale interno	16,518,708 »	1,021,210 »	17,539,918 »
39	Trasporto dei detenuti	1,200,000 »	32,776 50	1,232,776 50
40	Servizio delle manifatture nelle Case penali	950,000 »	»	950,000 »
41	Fitto di locali	45,545 29	69,718 13	115,263 42
42	Mantenimento dei fabbricati	842,000 »	18,780 »	860,780 »
		23,425,753 29	1,499,934 63	24,925,687 92
	Servizi diversi e spese comuni a tutti i rami.			
43	Pubbliche solenni funzioni e feste governative	12,000 »	960 »	12,960 »
44	Ricompense per azioni generose	5,000 »	1,930 »	6,930 »
45	Gazzetta ufficiale	40,000 »	»	40,000 »
46	Spese di stampa	65,000 »	6,000 »	71,000 »
47	Spese di posta-lettere	2,000 »	»	2,000 »
48	Indennità di trasloco	80,000 »	»	80,000 »
49	Ispezioni amministrative	100,000 »	»	100,000
50	Dispacci telegrafici governativi	500,000 »	»	500,000 »
51	Spese casuali	80,000 »	10,000 »	90,000 »
		884,000 »	18,890 »	902,890 »
	Titolo II. — *Spesa straordinaria.*			
52	Maggiori assegnamenti	14,195 14	»	14,195 14
53	Impiegati in disponibilità	285,000 »	215,000 »	500,000 »
54	Sussidi alle famiglie povere ed alle vedove d'impiegati non aventi diritto a pensione	30,000 »	»	30,000 »
55	Figli dei morti per la causa nazionale	8,000 »	»	8,000 »
56	Tiro a segno nazionale	5,000 »	»	5,000 »
57	Indennità alla Guardia nazionale e soprassoldo alla Truppa per servizio di sicurezza pubblica	1,000,000 »	»	1,000,000 »
58	Assegni mensili agli ex-ufficiali che presero parte alla difesa di Venezia nel 1848 e 1849	24,000 »	»	24,000 »
59	Assegni a Stabilimenti di beneficenza	66,504 40	»	66,504 40
60	Assegnamento alla Cassa dei professori giubilati del teatro San Carlo di Napoli	16,000 »	»	16,000 »
61	Raccolta degli Atti del Parlamento	50,000 »	»	50,000 »
62	Acquisto del Lazzaretto di Saliceta San Giuliano presso Modena (Legge 7 febbraio 1869, n. 4867)	26,250 »	»	26,250 »
63	Trasporto dell'Archivio governativo di Milano	17,350 »	»	17,350 »
63*bis*	Restauri al tetto del Palazzo Innocenziano	»	11,589 25	11,589 25
		1,542,299 54	226,589 25	1,768,888 79
	Riepilogo.			
	Titolo I. — *Spesa ordinaria.*			
	Amministrazione centrale	733,672 »	»	733,672 »
	Consiglio di Stato	399,966 »	»	399,966 »
	Archivi dello Stato	238,259 31	»	238,259 31
	Amministrazione provinciale	7,161,715 »	174,700 »	7,336,415 »
	Opere pie	102,200 »	388,481 27	490,681 27
	Sanità interna	1,076,207 35	1,525 »	1,077,732 35
	Sanità marittima	462,150 »	51,667 50	513,817 50
	Sicurezza pubblica	8,672,469 90	496,473 45	9,168,943 35
	Amministrazione delle carceri	23,425,753 29	1,499,934 63	24,925,687 92
	Servizi diversi e spese comuni a tutti i rami	884,000 »	18,890 »	902,890 »
		43,156,392 85	2,631,671 85	45,788,064 70
	Titolo II. — *Spesa straordinaria*	1,542,299 54	226,589 25	1,768,888 79
	Totale generale	44,698,692 39	2,858,261 10	47,556,953 49

Visto, *Il Ministro delle Finanze*: QUINTINO SELLA

Numero	Denominazione (CAPITOLI)	SOMMA approvata colla Legge 31 dicembre 1870, n. 6161	SOMMA aggiunta per la provincia di Roma	SOMMA Totale
	Ministero dei Lavori Pubblici.			
	Titolo I. — *Spesa ordinaria.*			
	Amministrazione centrale.			
	Sezione unica.			
1	Ministero (personale)	480,000 »	30,000 »	510,000 »
2	Ministero (materiale)	32,711 »	2,000 »	34,711 »
3	Rimborso di dispacci telegrafici governativi	35,000 »	»	35,000 »
		547,711 »	32,000 »	579,711 »
	Lavori pubblici.			
	Sezione prima.			
	Real Corpo del Genio civile.			
4	Personale	1,522,500 »	78,000 »	1,600,500 »
5	Spese d'ufficio	150,600 »	6,300 »	156,900 »
6	Spese di trasferte, d'indennità e diverse	442,000 »	16,000 »	458,000 »
		2,115,100 »	100,300 »	2,215,400 »
	Sezione seconda.			
	Strade.			
7	Manutenzione e riparazione di strade e ponti nazionali, e spese eventuali	5,846,500 »	273,000 »	6,119,500 »
	Sezione terza.			
	Acque.			
8	Manutenzione e riparazioni delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e dei canali demaniali irrigatori	3,500,000 »	60,200 »	3,560,200 »
9	Assegni ed indennità fisse al personale tecnico subalterno addetto al servizio delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e dei canali irrigatori, affitti di locali ed altre prestazioni relative al servizio medesimo	433,138 »	7,880 »	441,018 »
10	Quote di concorso ai consorzi per opere idrauliche	50,000 »	»	50,000 »
11	Spese eventuali per le opere idrauliche	399,000 »	»	399,000 »
		4,382,138 »	68,080 »	4,450,218 »
	Sezione quarta.			
	Porti, spiagge e fari.			
12	Personale subalterno del servizio marittimo	201,800 »	60,700 »	262,500 »
13	Pigioni per servizio dei porti (spese fisse)	2,600 »	»	2,600 »
14	Materiale per l'illuminazione dei fari e fanali	363,550 »	13,684 »	377,234 »
15	Manutenzione e riparazione dei porti, spiagge e fari	1,920,000 »	108,000 »	2,028,000 »
		2,487,950 »	182,384 »	2,670,334 »
	Riepilogo delle spese pei lavori pubblici.			
	Sezione 1ª — Real Corpo del Genio civile	2,115,100 »	100,300 »	2,215,400 »
	Sezione 2ª — Strade	5,846,500 »	273,000 »	6,119,500 »
	Sezione 3ª — Acque	4,382,138 »	68,080 »	4,450,218 »
	Sezione 4ª — Porti, spiagge e fari	2,487,950 »	182,384 »	2,670,334 »
		14,831,688 »	623,764 »	15,455,452 »
	Ferrovie.			
	Sezione unica.			
16	Rimborso alle Società delle strade ferrate e di navigazione postale pei viaggi dei Membri del Parlamento (spesa obbligatoria)	530,000 »	»	530,000 »
17	Sorveglianza all'esercizio delle strade ferrate di Società private (spese fisse)	226,100 »	20,317 »	246,417 »
18	Sorveglianza all'esercizio delle strade ferrate di Società private (spese variabili)	30,000 »	5,858 »	35,858 »
19	Spese d'esercizio delle ferrovie Calabro-Sicule	1,270,000 »	»	1,270,000 »
		2,056,100 »	26,175 »	2,082,275 »
	Telegrafi.			
	Sezione unica.			
20	Personale dei Telegrafi di direzione, manutenzione ed esercizio (spese fisse)	2,862,000 »	130,000 »	2,992,000 »
21	Retribuzioni ad incaricati di uffici di 3ª categoria, ed ai fattorini in ragione di telegrammi (spesa d'ordine)	285,000 »	15,000 »	300,000 »
22	Indennità di missioni e surrogazioni, di traslocazioni, di cauzioni e di traduzione dalle lingue straniere	70,000 »	10,000 »	80,000 »
23	Assegnamenti per spese d'ufficio, pigioni e pernottazioni negli uffici	219,000 »	15,000 »	234,000 »
24	Spese d'esercizio e di manutenzione	668,000 »	42,000 »	710,000 »
25	Rimborsi alle Amministrazioni estere ed agli uffici telegrafici (spesa d'ordine)	430,000 »	400 »	430,400 »
26	Spese telegrafiche per conto di estranei all'Amministrazione (spesa d'ordine)	80,000 »	»	80,000 »
27	Servizio telegrafico semaforico	135,000 »	»	135,000 »
		4,749,000 »	212,400 »	4,961,400 »
	Poste.			
	Sezione unica.			
28	Personale dell'Amministrazione delle Poste	3,101,000 »	189,000 »	3,290,000 »
29	Personale degli uffizi di 2ª classe	1,475,000 »	27,000 »	1,502,000 »
30	Personale dei corrieri, dei messaggieri, portalettere, servienti, ecc.	1,203,200 »	146,800 »	1,350,000 »
31	Assegnamenti per spese d'ufficio e per pigioni	404,733 77	40,266 23	445,000 »
32	Assegnamenti ai titolari degli uffici postali italiani all'estero	25,000 »	»	25,000 »
33	Assegnamenti di giro agli ispettori ed agli impiegati che prestano servizio agli uffici presso le stazioni	50,000 »	5,000 »	55,000 »
34	Canoni ai maestri di posta	20,000 »	»	20,000 »
35	Trasporto delle corrispondenze (spese fisse)	2,591,000 »	145,000 »	2,736,000 »
36	Spese variabili per il trasporto delle corrispondenze	201,000 »	13,000 »	214,000 »
37	Servizio postale e commerciale marittimo	6,680,000 »	100,000 »	6,780,000 »
38	Indennità per missioni, traslocazioni di viaggio agli impiegati sugli ambulanti e di servizio di notte	150,000 »	10,000 »	160,000 »
39	Spese diverse per il materiale	160,000 »	20,000 »	180,000 »
40	Premio ai rivenditori dei francobolli ed ai titolari degli uffizi postali di 2ª classe sui francobolli da essi venduti (spesa obbligatoria)	200,000 »	20,000 »	220,000 »
41	Rimborsi alle Amministrazioni postali estere (spesa d'ordine)	536,000 »	64,000 »	600,000 »
42	Rimborsi ai titolari degli uffizi postali per le corrispondenze rinviate, detassate e rifiutate (spesa d'ordine)	212,500 »	7,500 »	220,000 »
43	Aggio del 25 per cento ai consoli sulle tasse dei vaglia emessi (spesa d'ordine)	35,000 »	»	35,000 »
44	Rimborsi eventuali (spesa d'ordine)	40,000 »	»	40,000 »
		17,084,433 77	787,566 23	17,872,000 »
	Casuali.			
	Sezione unica.			
45	Casuali per tutti i servizi dipendenti dal Ministero	150,000 »	10,000 »	160,000 »
	Riepilogo della spesa ordinaria.			
	Ministero	547,711 »	32,000 »	579,711 »
	Lavori pubblici	14,831,688 »	623,764 »	15,455,452 »
	Ferrovie	2,056,100 »	26,175 »	2,082,275 »
	Telegrafi	4,749,000 »	212,400 »	4,961,400 »
	Poste	17,084,433 77	787,566 23	17,872,000 »
	Casuali	150,000 »	10,000 »	160,000 »
	Totale *Spesa ordinaria*	39,418,932 77	1,691,905 23	41,110,838 »
	Titolo II. — *Spesa straordinaria.*			
	Spese comuni e generali.			
	Sezione unica.			
46	Assegnamenti di disponibilità	150,000 »	2,420 »	152,420 »
47	Maggiori assegnamenti a conguaglio di antichi stipendi	49,816 41	»	49,816 41
48	Concorso nella pubblicazione del giornale *Il Genio civile*	11,000 »	»	11,000 »
		210,816 41	2,420 »	213,236 41
	Lavori pubblici.			
	Sezione prima.			
	Strade (1).			
49	Strada nazionale di Valle Roja, n. XV - Sistemazione del tratto fra l'abitato di Airolo ed il confine francese (Porto Maurizio) (Spesa ripartita)	100,000 »	»	100,000 »
50	Strada nazionale da Aosta in Francia per il Piccolo San Bernardo, n. X - Compimento della linea tra la Thuille ed il confine francese (Torino) (Spesa ripartita)	200,000 »	»	200,000 »
51	Strada nazionale dello Stelvio, n. III - Ricostruzione di due paravalanghe in legno nel tronco da Bormio alla quarta casa di ricovero, e diverse altre opere di riordinamento della strada (Sondrio)	28,000 »	»	28,000 »

(1) *NB.* I numeri romani nel testo dei capitoli indicano la classificazione delle strade fra le nazionali.

Municipio di Firenze

NOTIFICAZIONE.

In conformità della deliberazione presa dalla Giunta municipale nella sua adunanza del dì 16 gennaio prossimo passato, relativamente alla 12ª estrazione delle obbligazioni del prestito (in oro) emesso da questo Municipio nell'anno 1868, essendo stata effettuata oggi la estrazione suddetta, vengono registrate nella seguente tabella le N. 221 obbligazioni estratte le quali cessano di essere fruttifere al 1° aprile prossimo futuro, e sono da quel giorno rimborsabili nei luoghi appresso indicati mediante le somme dovute nell'ordine sottodescritto.

Obbligazioni	Franchi	Obbligazioni	Franchi	Obbligazioni	Franchi	Obbligazioni	Franchi
19279	40000	19128	250	46792	250	81712	250
4015	2000	19400	250	48578	250	82087	250
33563	2000	19650	250	50499	250	83798	250
14990	1000	19720	250	50779	250	83870	250
86347	1000	20785	250	52582	250	83946	250
88954	1000	20942	250	52614	250	84068	250
104426	1000	21142	250	53003	250	87702	250
113040	1000	21298	250	53159	250	89263	250
5457	500	21594	250	53407	250	90249	250
9272	500	21700	250	54118	250	90711	250
14418	500	22085	250	54205	250	90895	250
54291	500	23610	250	54776	250	91033	250
57511	500	24911	250	54903	250	91788	250
68514	500	25670	250	55017	250	92022	250
76513	500	26190	250	55103	250	92280	250
89417	500	26293	250	55261	250	92670	250
99557	500	26578	250	55272	250	92968	250
101687	500	27003	250	56174	250	94785	250
105564	500	27264	250	57066	250	95013	250
108887	500	27450	250	57159	250	98800	250
11	250	27465	250	58817	250	99202	250
231	250	30169	250	60152	250	100092	250
471	250	31310	250	60477	250	102572	250
1268	250	32599	250	61990	250	103107	250
2018	250	32762	250	63103	250	103147	250
2187	250	32926	250	63604	250	104182	250
2596	250	33002	250	65020	250	104263	250
2963	250	33105	250	65449	250	104620	250
3255	250	33160	250	65554	250	104761	250
3919	250	33791	250	65649	250	105723	250
4432	250	33867	250	66109	250	109734	250
5089	250	33942	250	66768	250	110172	250
6126	250	33952	250	67397	250	110849	250
6599	250	34174	250	69853	250	111032	250
6713	250	34694	250	70658	250	111062	250
7848	250	34696	250	70951	250	111468	250
8299	250	35314	250	71284	250	111624	250
8987	250	35359	250	71881	250	112472	250
8994	250	35397	250	72752	250	112753	250
9144	250	36172	250	72765	250	112969	250
11296	250	36888	250	72948	250	113025	250
11558	250	38275	250	73562	250	113278	250
11606	250	38455	250	76055	250	113601	250
13413	250	40108	250	77053	250	114075	250
13677	250	40913	250	78468	250	114157	250
14263	250	41560	250	78722	250	115098	250
14557	250	42163	250	79503	250	115117	250
14893	250	42430	250	80183	250	116122	250
14896	250	42749	250	80370	250	116196	250
15708	250	43063	250	80482	250	116386	250
17703	250	43091	250	80491	250	116471	250
18114	250	44162	250	81135	250	117134	250
18424	250	44410	250	81179	250	117182	250
18472	250	44867	250	81189	250	117280	250
18492	250	46415	250	81203	250	117425	250
18695	250						

Firenze, presso la cassa comunale, in oro ovvero al cambio dell'oro.

Milano, presso la ditta figli Weill Schott e C., in oro ovvero al cambio dell'oro.

Parigi, presso le ditte Kohn Reinach e C. e Leop. I. Konigswarter, in franchi effettivi.

Ginevra, presso le ditte P. F. Bonna e C., in franchi effettivi.

Francoforte sul Meno, presso la ditta A. Reinach in ragione di 140 fiorini per ogni 300 franchi.

Berlino, presso la ditta H. C. Plaut in ragione di 80 talleri per ogni 300 fr.

Dal Municipio di Firenze, il 1° febbraio 1871.

Il Segretario Generale B. SALETTI. — *Il Sindaco* U. PERUZZI.

NB. La prossima estrazione avrà luogo il 1° maggio prossimo con n. 20 obbligazioni rimborsabili con premi.

Numeri delle obbligazioni estratte alla 1ª, 2ª, 3ª, 4ª, 5ª, 6ª, 7ª, 8ª, 9ª e 10ª estrazione e non presentate alla cassa municipale di Firenze per ottenerne il rimborso.

1044	1132	2116	2107	2773	3972	4140	5013	5036
5216	5362	8805	8926	13156	14184	14392	14999	15884
17179	18576	18906	19781	19872	21168	22226	22841	22864
22682	26705	32146	32643	32778	34501	37715	38199	40049
40728	46718	46920	47889	49392	49411	49919	53087	53094
55624	56068	56341	56455	57072	57208	59735	65197	66735
67245	67360	67673	68237	68371	68582	68903	69220	71261
72632	73471	74962	75474	75682	75965	76681	79262	79667
84611	84855	86629	88552	92301	95778	99149	104740	105835
106011	106675	111512	112908	116894				

SOCIETÀ DEL R. POLITEAMA FIORENTINO
Vittorio Emanuele

Il sottoscritto deduce a notizia di chi può avervi interesse che, coerentemente a quanto era stato pubblicato della *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 27 dicembre p. p. 1870, n. 355, nella mattina del 31 dicembre detto ebbe luogo la seconda estrazione di tre cedole del mutuo fatto alla Società del R. Politeama dai soci aggregati, e che vennero estratte quelle segnate dai numeri

84 — 231 — 76

Per ogni buon fine ed effetto si rammenta anche che in ordine all'art. 94 dello statuto sociale il valore delle cedole estratte deve essere ritirato entro un mese dall'ultima pubblicazione da farsi a seconda dello statuto medesimo, e che non presentandosi in quel termine il possessore della cartella, s'intenderà abbia renunziato al rimborso della medesima a benefizio esclusivo della Società.

Firenze, 2 gennaio 1871.

4499 — *Il Direttore e Amministratore* CAV. RAFFAELLO MAGHERINI

N° 17

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 meridiane di lunedì 27 febbraio corr., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, in Firenze, dinanzi il direttore generale delle acque e strade, e presso la Regia prefettura di Cagliari, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada nazionale orientale da Cagliari a Terranova, compreso fra l'abitato di Bari-Sardo e quello di Lozzorai, in provincia di Cagliari, della lunghezza di metri 15,600, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 383,270.

Cioè: Opere a corpo . . . . L. 98,841 54
Opere a misura. . . . » 284,428 46

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffici, le loro offerte estese su carta bollata (da lire una) debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede degli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il migliore oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli d'appalto in data 7 settembre 1870, visibile assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze e Cagliari.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto, e tosto dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro mesi diciotto successivi.

I pagamenti saranno fatti a rate di L. 20,000 in proporzione dell'avanzamento dei lavori, e sotto la ritenuta del ventesimo a guarentigia, da corrispondersi coll'ultima rata a seguito del finale collaudo, al quale si procederà nove mesi dopo la regolare ultimazione di tutte le opere.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di grandi lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ingegnere, debitamente vidimato e legalizzato;

2° Esibire la ricevuta di una delle casse di tesoreria provinciale dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1200 di rendita in cartelle al portatore al Debito pubblico dello Stato.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel preciso e perentorio termine che gli verrà fissato dall'Amministrazione, depositare in una delle casse governative, a ciò autorizzate, lire 3800 di rendita in cartelle al portatore del Debito pubblico dello Stato, e stipulare, a tenore dell'articolo 10*bis* del capitolato, il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Non stipulando fra il termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffici, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Firenze e Cagliari.

Firenze, 1° febbraio 1871.

Per detto Ministero

382 — A. VERARDI, caposezione.

Avviso.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato al fallimento di Temistocle Neri del dì 25 gennaio corrente, registrata con marca annullata, sono invitati tutti i creditori del predetto fallimento a comparire entro venti giorni, più l'aumento voluto dall'articolo 601 del Codice di commercio, dalla inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, davanti il sindaco di detto fallimento signor Oreste Del Bianco, per rimettere al medesimo i loro titoli di credito oltre ad una nota indicante la somma di cui si propongono creditori, se non preferiscano di farne il deposito nella cancelleria di questo tribunale, onde procedere alla verificazione dei titoli stessi, già fissata per la mattina del dì primo marzo prossimo, a ore 10, avanti il giudice delegato e sindaco ridetto

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 25 gennaio 1871.

378 — G. MAZZI.

Editto.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento di Adelasia Nistri del dì dieci gennaio stante, registrata con marca annullata, sono invitati i creditori verificati e giurati del predetto fallimento ad intervenire all'adunanza che sarà tenuta la mattina del dì tre marzo prossimo futuro, a ore 10, per deliberare sul concordato che sarà per proporre la prenominata fallita, o su quant'altro ai termini di legge

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 12 gennaio 1871.

375 — G. MAZZI

Avviso.

Il sottoscritto previene i creditori del fallimento di Ferdinando Barbieri, dei quali sono stati verificati e confermati con giuramento i crediti, che il giudice delegato alla procedura del fallimento suddetto ha prorogata la adunanza pel concordato alla mattina del dì 9 febbraio prossimo, a ore 2 pomeridiane, non avendo avuto luogo quella fissata pel dì 26 gennaio cadente atteso l'impedimento per malattia del fallito.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 28 gennaio 1871

385 — G. MAZZI.

Avviso.

Il sottoscritto previene i creditori di Sabato Elia Volterra che il giudice delegato alla procedura del fallimento ridetto ha prorogata la verifica dei titoli di credito alla mattina del dì 9 marzo prossimo, a ore 10.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 29 gennaio 1871.

387 — G MAZZI

Avviso.

Il sottoscritto previene i creditori di Giuseppe d'Abramo Orefice che il giudice delegato alla procedura del fallimento del nominato Orefice ha prorogata la verificazione dei titoli di credito alla mattina del dì 16 marzo prossimo, a ore 11.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 29 gennaio 1871.

386 — G MAZZI.

COMMISSARIATO LOCALE DI MARINA IN GENOVA

Essendo caduto deserto l'esperimento d'incanto di cui in avviso d'asta del 27 dicembre u. s., si notifica nuovamente che nel giorno 20 febbraio p. v., alle ore 12 meridiane, si procederà in Genova, nella sala degli incanti, sita in attiguità all'ingresso principale della R. darsena, avanti il commissario locale a ciò delegato dal Ministero della marina ad un secondo esperimento d'asta per la vendita del R. trasporto a ruote a scafo di ferro

INDIPENDENZA.

Questo bastimento s'intende venduto tal quale trovasi ancorato nel porto di Genova con tutte le divisioni interne, scale, pompe, latrine, osterriggi ed oggetti d'installazione fissa d'alberatura, vele ed attrezzi, il tutto giusta la nota annessa al capitolato. Insieme allo scafo si vendono pure le macchine motrici che trovansi a bordo nel loro stato attuale, nonchè gli oggetti di dotazione ed attrezzi delle macchine, escluse le caldaie e loro accessorii.

Il prezzo d'asta è complessivamente di L. 50,340 28.

Il deliberatario non potrà prendere possesso dello scafo, macchine, attrezzi, ecc., se non avrà prima sborsato il prezzo risultato dagli incanti. L'aggiudicatario è tenuto ad eseguire il detto pagamento ed a prendere possesso del bastimento nel termine di giorni 15 dalla comunicazione dell'approvazione del contratto.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il suddetto Commissariato locale, sito nella R. Darsena, in tutte le ore d'ufficio.

I fatali per l'aumento del ventesimo sono fissati a giorni 22 decorrendi da un'ora pom. del giorno del deliberamento.

L'appalto formerà un solo lotto.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui il quale nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo d'asta un aumento di un tanto per cento maggiore dell'aumento minimo stabilito dal Ministero della marina in una scheda segreta deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Trattandosi di secondo incanto l'aggiudicazione avrà luogo quand'anche non vi fosse che un solo concorrente.

Per garanzia dell'impresa e per essere ammessi a licitare si dovrà depositare la somma di L. 10,068 in contanti o in cartelle del debito pubblico al prezzo di Borsa nel giorno in cui si farà il deposito.

Le offerte per questa impresa, accompagnate dal certificato di deposito, saranno eziandio ricevute entro scheda sigillata al Ministero di marina ed ai Commissariati generali dei tre dipartimenti marittimi; avvertendo però che delle offerte medesime non sarà tenuto conto se non perverranno ufficialmente a questo Commissariato locale prima dell'apertura dell'incanto.

Per le spese del contratto si depositeranno lire 200, oltre quelle per la tassa di registro.

Genova, 29 gennaio 1871.

Il Sottocommissario ai contratti G. BROVEDANI.

370

Editto.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento di Cesare Corti del dì 30 gennaio cadente, registrata con marca annullata, sono invitati i creditori verificati e giurati del detto fallimento ad intervenire all'adunanza che sarà tenuta la mattina del dì tre marzo prossimo, a ore una pom., avanti il giudice ridetto, per deliberare sul concordato che sarà per proporre loro il fallito, o su quant'altro a forma di legge.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 31 gennaio 1871.

377 — G. MAZZI.

Editto.

Si rende noto che il sig. Guglielmo Pierozzi, possidente di San Casciano in Val di Pesa, con atto del ventisei gennaio andante emesso avanti questa cancelleria, dichiarò, nella sua qualità di padre e legittimo rappresentante dei suoi figli minori Piero e Niccolò, di accettare con benefizio di legge e d'inventario l'eredità loro lasciata dall'avvocato paterno Stefano Pierozzi, decesso in San Casciano nel 27 ottobre 1870, con il di lui ultimo testamento olografo del 29 aprile 1868, registrato a Firenze il 26 novembre 1870 al reg. 33, n. 5292, da Maffei.

Dalla cancelleria della R. pretura di San Casciano.

Li 30 gennaio 1871.

383 — NICCOLA BOSSI, canc.

Avviso.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato al fallimento di Giuseppe Salomone Levi del dì 25 gennaio stante, registrata con marca annullata, sono invitati tutti i creditori del predetto fallimento a comparire entro venti giorni, più l'aumento voluto dall'articolo 601 del Codice di commercio, dalla inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, davanti il sindaco di detto fallimento signor Diomede Tarchiani, per rimettere al medesimo i loro titoli di credito, oltre ad una nota indicante la somma di cui si propongono creditori, se non preferiscano di farne il deposito nella cancelleria di questo tribunale, onde procedere alla verificazione dei titoli stessi, già fissata per la mattina del dì 4 marzo prossimo, a ore 12, avanti il giudice delegato e sindaco ridetto.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 25 gennaio 1871.

374 — G. MAZZI.

Avviso.

Ad istanza del sottoscritto si fa noto che il tribunale di Napoli con deliberazione del 25 novembre 1870 ha dichiarato che la rendita di lire 150 annue iscritta sul Debito Pubblico italiano in testa al fu Leonardo de Leonardo fu Antonio, sotto il n. 57840, e col n. 13326 di posizione, va divisa e spetta senza vincolo alcuno per L. 50 a Giuseppe de Leonardo fu Antonio, per lire 50 a Vincenza de Leonardo fu Antonio moglie di Pasquale Finati fu Raimondo, e le rimanenti lire 50 per lire 15 a Nicola Volpe, per lire 15 ad Eduardo Volpe, per lire 10 a Maria Grazia Volpe moglie di Leopoldo Barbaro fu Gennaro, e per lire 10 a Filomena Volpe moglie di Andrea Esposito fu Antonio; tutti essi Volpe figli di Pasquale e della fu Rosa de Leonardo.

Si rende di pubblica ragione onde chi vi abbia interesse si uniformi al prescritto dal decreto 8 ottobre 1870 che approva il nuovo regolamento sul Debito Pubblico.

156 — GIUSEPPE LANDOLFI, proc.

Avviso.

Il signor conte Felice Bernardini, come direttore della Cassa di risparmio di Lucca, ivi domiciliato, rappresentato dal sottoscritto procuratore, nel giorno 31 gennaio 1871 ha fatto istanza al presidente del tribunale civile e correzionale di Lucca per la nomina di un perito dell'arte onde proceda alla stima degli stabili in Viareggio, investiti a carico di Fortunato Modigliani, domiciliato a Viareggio, e dei sindaci definitivi al di lui fallimento coi precetti del 20 novembre, e 9 e 23 dicembre 1870, trascritti all'uffizio delle ipoteche di Lucca il 24 gennaio 1871 al n. 120.

Lucca, 1° febbraio 1871.

389 — Dott. A. DECANINI.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE
NEL REGNO D'ITALIA
A tutto il giorno 14 gennaio 1871.

ATTIVO.

Voce	Importo
Numerario in cassa nelle Sedi e Succursali . . . L.	136,786,826 07
Esercizio delle zecche dello Stato . . »	18,271,020 33
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. Decreto 1° maggio 1866) . . . »	42,450,250 »
Portafoglio . . . »	218,226,213 56
Anticipazioni nelle sedi e succurs. »	43,930,005 20
Anticipazione al Governo (RR. decreti 1° ottobre 1859 e 29 giugno 1865) . . »	32,214,920 »
Tesoro dello Stato (L. 27 febbr. 1856) »	175,874 56
Tesoro dello Stato. Conto mutuo di 450 milioni in biglietti (Legge 11 agosto 1870) . . . »	450,000,000 »
Tesoro dello Stato conto mutuo di 50 milioni in biglietti (Legge 21 agosto 1870)	50,000,000 »
Tesoro dello Stato. Conto mutuo di 50 milioni in oro (Legge 11 agosto 1870) . . . »	50,000,000 »
Tesoro dello Stato. Conto partecipazione della Banca all'anticipazione di 60 milioni . . . »	25,000,000 »
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva . . . »	16,000,237 »
Immobili . . . »	7,962,472 68
Effetti all'incasso in conto corrente »	417,832 40
Azioni da emettere . . . »	20,000,000 »
Azionisti, saldo azioni . . . »	1,350 »
Debitori diversi . . . »	16,610,861 17
Spese diverse . . . »	1,437,825 97
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova . . . »	422,222 30
Obbligazioni dell'Asse eccles. presso la Amministraz. del Debito Pubblico. »	255,000,000 »
Id. presso la Banca Naz. Toscana . . »	1,975,230 »
Id. in cassa . . . »	25,973,620 »
Depositi volontari liberi . . . »	146,565,901 38
Depositi obbligatori e per cauzione »	27,007,486 39
	L. 1,586,489,949 01

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale . . . L.	100,000,000 »
Biglietti in circolazione . . . »	781,514,346 60
Id. somministrati agli stabilimenti di circolazione . . . »	42,450,250 »
Fondo di riserva . . . »	16,000,000 »
Tesoro dello Stato conto corrente (Disponibile. . . »)	»
(Non disponibile. »)	»
Conti correnti (disponibile) nelle sedi e succursali . . . »	7,806,209 59
Id. (non disponibile) id. . . . »	34,379,064 13
Biglietti all'ordine a pagarsi (art. 21 degli statuti) . . . »	9,784,546 31
Mandati e lettere di credito a pagarsi »	20,831,481 39
Dividendi a pagarsi . . . »	125,566 50
Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico . . . »	101,970 29
Creditori diversi . . . »	13,713,530 90
Risconto del semestre precedente . . »	1,013,937 67
Benefizi del semestre in corso . . . »	422,684 41
Ministero delle finanze cj. obbligazioni Asse ecclesiastico da alienare . . . »	282,918,850 »
Depositanti d'oggetti e valori diversi »	173,573,387 77
Tesoro dello Stato cj. fondi pel Debito pubblico, in oro . . . »	36,412,038 »
Id. Id. in biglietti . . . »	55,000,000 »
Utili netti del 2° semestre 1870 . . . »	7,382,065 45
	L. 1,586,489,949 01

Visto: *L'Ispett. sulle Società comm. ed Istituti di credito* G. MIRONE.

353

Per autenticazione
Per il Direttore Generale: G. Grillo.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO — Direzione Tecnica per il riparto dei terreni ademprivili

AVVISO. — Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data delli 2 novembre 1868 omologò gli atti relativi all'arbitramento per il subriparto del lotto di terreni ademprivili pertoccato nell'estrazione a sorte al comune di Cuglieri, e che per effetto di tale decreto il lotto medesimo è passato in piena ed assoluta proprietà per intiero al comune cessionario prementovato, si e come risulta dal seguente indice numerico dei compensi devoluti per le ragioni di ademprivio e di cussorgia.

N° d'ordine	NOME degli aventi dritto al compenso	Regione e denominazione particolare	Qualità di coltura o di spontanea produzione	Superficie	Valore	Coerenze.	OSSERVAZIONI
1	Comune di Cuglieri	S'abba lughida, sos Ogios, sa Ghidonza, tiria, Canoisones Tiu Cappellu, Boe Ruggiu Canale longu Titimare, Ghisos Pezzulinu, Frazri pala sas perdigas Che cuba, Marrarzu su tronu, canale sa toa	Pascolo nudo, pascolo cespugliato, aratorio bosco ceduo, ghiandifero.	553 18 55	165742 97	Tramontana, confina col lotto 8 pertoccato alla Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde per mezzo del corso del rio Murafi per il tratto compreso fra il punto Badu massabari e l'intersecazione dello stesso rio colla linea territoriale di S. Lussurgiu compresa fra i punti punta Badde urbara, binzale de s'omu. — Levante, confina coi terreni comunali di giurisdizione del comune di S. Lussurgiu per mezzo delle rette determinate dalla suddetta intersecazione e dai punti Binzale de s'omo punta bau canneddu, nuraghe is traderis Punta is traderis e per mezzo del rigagnolo su seddadu pel tratto compreso fra i punti punta is traderis funtana is seddadu. — Mezzogiorno, confina coi terreni ademprivili di S. Lussurgiu per mezzo delle rette determinate dai punti funtana su siddadu, rocca de sa uria, uoca de ferulas, rocca de canisones, rocca titimare, punta su puttu, arzola sos Lussurzesos. — Ponente, confina coi terreni di privata spettanza del comune di Cuglieri per mezzo delle rette determinate dai punti arsola sos lussurgesos, ucca su puttu, marrarzu su tronu, punta de freari, pala sas perdigas, su baraccone de sa elica cuba, bau sas banzigas per mezzo dell'andamento del rio sas banzigas dal suddetto bau a quello denominato Bau de s'oro, coi terreni privati e comunali mediante la cresta di roccie segnata dai punti bau de s'oro, corona iledda, rocca sa ruia, uoca de corona inedda, sedda canale longu e per mezzo delle rette determinate dai capisaldi punta don Geroni Crastu su canargiu, punta sos agios, Silva maiore, Badu massabari, punto di partenza della presente descrizione.	L'accesso al compenso si ha per mezzo della strada da Cuglieri a Seneghe. Nessuna servitù passiva.

3121

Il Direttore tecnico: N. BOZINO.

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA.